

Staino

BABBO, È MEGLIO
ESSERE FREGATI DA
PROVINCIALI O DA
INNOVATORI?

DA PROVINCIALI,
CHE CI ABBIAMO
GIÀ IL CALLO.



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca del sangue freddo

*Sangue gelato di biscia che striscia
Sangue ghiacciato di pesce lucente
Sangue di bestie dalla pelle liscia
Sangue di mosca, goccia di niente
Sangue che striscia, che vola,
che balla
Di che colore è il sangue
di farfalla?*

(da Rima rimani, Salani 2002)

Lorsignori

Il congiurato

Anche l'agenda politica divide il Cav. dai lumbard

Per primi abbiamo raccontato su *l'Unità* lo scorso 27 dicembre («E se fosse Giulio la buccia di banana per il Cavaliere?») del malessere di Tremonti nei confronti di Palazzo Chigi, delle sue minacciate dimissioni per giocare di sponda con Bossi sulle elezioni anticipate e provare a fare, in caso di pareggio al Senato e di un forte successo della «sua» Lega, il primo ministro di un governo di unità nazionale. Berlusconi da un lato e Tremonti e la Lega dall'altro hanno ormai orizzonti sempre più diversi, tra loro non coincide più nemmeno il calendario politico. Per il Carroccio la settimana nella quale si decide se valga o meno la pena continuare la legislatura va dal 17 al 23 gennaio, quando le commissioni di Montecitorio si esprimeranno sul federalismo fiscale. Per il Ca-

valiere sono invece i sette giorni precedenti quelli che possono rendere indispensabile rimanere a Palazzo Chigi anche a costo di continuare a vivacchiare, perché la Consulta sceglierà se bocciare la legge sul legittimo impedimento e di conseguenza far riprendere i suoi processi. Non è un caso che nell'agenda leghista ufficializzata da Calderoli non ci sia spazio per la data che può determinare il ritorno del premier in un'aula di giustizia. A tal proposito il messaggio recapitato dai Lumbard ad Arcore è infatti inequivoco: «conta solo il federalismo», e se dovessero esserci anche solo delle incertezze la Lega chiederà formalmente il voto anticipato pure se la Consulta dovesse miracolosamente giudicare costituzionale la legge blocca processi per il Cavaliere, a quel punto invece più

che mai attaccato alla prosecuzione della legislatura. Paradossalmente proprio una eventuale decisione pro-Silvio da parte dei giudici costituzionali rappresenta una potenziale causa di rottura irreparabile dell'asse con Bossi. E non a caso il nervosismo leghista sembra essere aumentato da quando sono cominciate a circolare certe voci sulla Corte, come se dalle parti di via Bellerio avesse visto dietro l'ipotesi della mancata bocciatura del legittimo impedimento un modo per separare i due leader nella richiesta del voto anticipato e intrappolare i Lumbard in quella che il gran capo padano ha più volte definito «la palude romana». Si tratta di un rischio che i leghisti non possono correre, anche a costo di porre fine ad un governo Berlusconi per la seconda volta in 17 anni. ♦



**Molino
Della Doccia®**

*Olio del Nuovo
Raccolto*



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pi)

© 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana